

Domande d'attualità

Consiglio del 5/07/2010

Protesta dei comitati dei pendolari del Mugello-Valdarno-Valdisieve per il rincaro degli abbonamenti mensili attivati da Trenitalia senza una corretta e tempestiva comunicazione.

Da giovedì 1 luglio aumentano le tariffe per gli abbonamenti mensili dei pendolari e degli abbonamenti Pegaso, questo è quanto rivelano i comitati dei pendolari del Mugello-Valdarno-Valdisieve. Il rincaro è stato deciso unilateralmente da Trenitalia senza tenere conto della criticità economica e sociale in cui vivono la stragrande maggioranza dei pendolari per gli effetti della crisi e soprattutto senza una adeguata, corretta e tempestiva informazione.

Gli stessi Comitati fanno giustamente notare la modalità di gestione delle tariffe da parte di Trenitalia la quale ai clienti dell'Alta Velocità offre informazioni, sconti e comodità a non finire mentre ai pendolari aumenti e scarso decoro nell'accoglienza. In una nota i Comitati dei pendolari precisano che *"... non è tanto l'aumento in se, limitato, bensì è l'assenza di comunicazione da parte di Trenitalia, che dimostra ancora una volta la scarsa considerazione che ha dei pendolari, ritenuti clienti di serie B..."*

Già perché da tempo Trenitalia deve ancora rispondere a molte delle richieste che i pendolari hanno fatto e che riguardano non solo la sicurezza dei convogli e la qualità dei servizi offerti, ma anche la qualificazione delle varie tratte, un rispetto degli orari, una tariffazione più equa, l'eliminazione delle varie criticità e disagi come l'ultima denuncia avanzata dai pendolari valdarnesi che riguarda l'aria irrespirabile sotto la galleria del S. Donato mentre alcuni convogli regionali sono sprovvisti di aria condizionata nelle vetture.

Gli scriventi Consiglieri Provinciali nell'esprimere la loro protesta per la scorretta modalità di gestione dei servizi ferroviari operata da Trenitalia e soprattutto per l'omessa comunicazione a riguardo dei nuovi aumenti tariffari nel condividere a pieno le proteste e le considerazioni avanzate dai comitati dei pendolari del Mugello-Valdarno-Valdisieve a fronte di questi nuovi aumenti sulle tariffe chiedono al Presidente della Provincia e all'Assessore competente di riferire dettagliatamente sugli aumenti tariffari in vigore dal 1° luglio, sull'entità dei medesimi e sulle ricadute che questi anno sugli abbonamenti mensili, sullo stesso Pegaso, sui motivi per i quali Trenitalia non ha tempestivamente e adeguatamente informato gli stessi pendolari sugli aumenti, cosa intende fare l'Amministrazione Provinciale unitamente alla Regione Toscana affinché l'ente gestore rispetti tutti gli impegni e oneri previsti dai vari contratti di servizio soprattutto anche sul versante tariffario in un momento in cui la crisi economica e sociale colpisce duramente, lavoratori, pensionati, disoccupati, gli studenti e le varie famiglie che guarda caso sono proprio i clienti di serie B sui quali Trenitalia continua a fare in modo indisturbato profitto.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

(Rifondazione comunista)

RSU Selex Galileo, Fiom, Fim, Uilm territoriali, in vista del nuovo incontro con Finmeccanica chiedono un incontro urgente al tavolo istituzionale regionale, nel quale è presente la Provincia di Firenze al fine di ridiscutere le prospettive industriali del sito di Campi Bisenzio e difendere occupazione e professionalità

Su Selex Galileo, Fiom, Fim, Uilm territoriali, in vista del nuovo incontro con Finmeccanica chiedono un incontro urgente al tavolo istituzionale regionale, nel quale è presente la Provincia di Firenze al fine di ridiscutere le prospettive industriali del sito di Campi Bisenzio e difendere occupazione e professionalità.

Selex Galileo: la produzione dei radar navali e terrestri è ufficialmente stata delocalizzata. L'operazione annunciata da Finmeccanica è andata avanti tanto per gli operai di Milano quanto per quelli operanti nello stabilimento di Campi Bisenzio (60 addetti in base alle ultime stime dei delegati RSU) che nei prossimi giorni, nonostante il parere contrario delle organizzazioni sindacali, verranno ricollocati in azienda a seguito della cessione delle attività fiorentine a Selex Sistemi Integrati.

Il 1 giugno scorso era stato sottoscritto a Roma da Fiom, Fim, Uilm nazionali e Finmeccanica il verbale di accordo sull'avvio del piano di riorganizzazione dei settori dell'Elettronica della Difesa, Ambiente e dello Spazio. L'intesa con Finmeccanica riguardava la sostenibilità industriali delle due aziende che sono interessate alla cessione di attività, Selex Galileo e Elsag Datamat comprese le varie linee di business, gli investimenti oltre che le garanzie contrattuali (economiche e normative) di tutti i lavoratori interessati alla delocalizzazione. Il prossimo incontro è fissato per il 12 luglio fra sindacati e l'amministratore delegato di Selex Galileo Alberto Giulianini.

Ed è in forza di questo nuovo appuntamento che RSU Selex Galileo, Fiom, Fim, Uilm territoriali hanno chiesto un incontro urgente al tavolo istituzionale regionale al quale è presente l'Amministrazione Provinciale. A detta del sindacato l'incontro *"...offrirà un'importante occasione per aprire un confronto sulle prospettive industriali del sito di Campi Bisenzio e sulla salvaguardia delle professionalità..."*.

Gli scriventi Consiglieri Provinciali nel ribadire il proprio impegno su questa delicata vertenza aperta dai lavoratori e dal sindacato della Selex Galileo chiedono al Presidente della Provincia di Firenze e all'Assessore competente di riferire sugli esiti di questa vertenza, se e quando come richiesto dai lavoratori e dal sindacato il tavolo regionale si riunirà, auspicando prima dell'incontro con Finmeccanica, quali sono le iniziative che la Provincia di Firenze intende intraprendere per difendere l'occupazione, salari, redditi dei lavoratori della Galileo.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi
(Rifondazione comunista)

Oggetto: cantieri fiorentini Alta Velocità.

I cantieri dell'A.V. fiorentini, come è noto, devono seguire le prescrizioni cosiddette “good practies” indicate dall'Osservatorio Ambientale dell'A.V. di Firenze, a garanzia dei cittadini e dei lavoratori.

Appreso da notizie di stampa, che tecnici dell'Arpat in due controlli ravvicinati, a metà e a fine maggio, hanno trovato macchinari tanto rumorosi da sfiorare di molto i limiti imposti dalle prescrizioni dell'Osservatorio Ambientale,

chiede

se l'Amministrazione Provinciale sia a conoscenza, anche attraverso il proprio rappresentante dell'Osservatorio Ambientale, della situazione attuale dei cantieri A.V. di Campo di Marte e degli ex macelli e di riferire in Consiglio sullo stato dell'attività svolta in questi siti e delle eventuali irregolarità riscontrate rispetto alle “good practies” imposte dall'Osservatorio Ambientale.

I Consiglieri Provinciali del Pd

Sara Biagiotti , Leonardo Brunetti, Alessandra Fiorentini, Piero Giunti

Oggetto: situazione Arpat.

Appreso da notizie di stampa che le organizzazioni sindacali da tempo sono in agitazione per una riorganizzazione di Arpat, in quanto temono lo svuotamento delle competenze e che ad oggi i tecnici che monitorano i lavori per la A.V. a Firenze sud sono tre e che in tutta la Toscana il personale è stato diminuito da 330 a 250,

chiede

all'Amministrazione Provinciale se è a conoscenza della situazione di Arpat e delle garanzie per i controlli sui cantieri A.V. fiorentini.

I Consiglieri Provinciali del Pd

Sara Biagiotti

Leonardo Brunetti

Alessandra Fiorentini

Piero Giunti

Raddoppio della pista dell'aeroporto fiorentino, stazione Foster dell'alta velocità e collegamento tra la stessa e la stazione di Smn: qual'è la posizione dell'Amministrazione Provinciale dopo il vertice tra Regione Toscana e Comune di Firenze

Apprendiamo dalle cronache locali e regionali che il Presidente della Regione Toscana e il Sindaco di Firenze hanno ribadito, attraverso una intesa, la necessità di arrivare quanto prima a realizzare il raddoppio della pista dell'aeroporto fiorentino. Intesa che ha visto estraneo il Presidente della Provincia di Firenze. La posizione del Presidente della regione Toscana è stata più volte ribadita *"... lo sviluppo dell'aeroporto di Peretola è una priorità per Firenze e per la Toscana..."* lo stesso Governatore vorrebbe che *"...la regione si impegni ad avviare la procedura per una variante al Piano integrato territoriale (PIT) che, ferme restando le destinazioni del termovalorizzatore e del Parco della Piana, preveda sulle aree restanti non ancora utilizzate come prioritaria l'adeguamento di Peretola ..."*. Su questa dichiarazione si sono levate una serie di contrarietà da i Comuni della piana primi fra tutti Sesto F.no e Campi Bisenzio che ribadiscono la loro assoluta priorità nell'andare avanti solo nella realizzazione del famoso Parco della Piana opera ritenuta centrale alla realizzazione del megainceneritore.

Su questi argomenti sembra allinearsi anche l'Amministrazione Provinciale che non ha formalizzato alcuna posizione perlomeno istituzionale tenendo presente che se la Regione Toscana dovesse modificare il PIT per la pista parallela spetterebbe alla Provincia di Firenze attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento determinare le aree e fasce di riferimento. Ma non è una novità assistere ad una pluralità di posizioni all'interno del PD nelle varie maggioranze che amministrano gli EE.LL. territoriali e regionali.

Rilevante diventa anche dopo il vertice tra Rossi-Renzi la questione della prevista stazione Foster dell'alta velocità e il collegamento tra la stessa e la stazione di SMN argomenti sui quali l'Amministrazione Provinciale deve pronunciarsi e dichiarare cosa ha intenzione di fare oltretutto tenere aperto il conflitto tra le varie anime del PD tenendo conto che in gioco c'è il futuro della mobilità ferroviaria regionale e metropolitana.

Gli scriventi Consiglieri Provinciali, alla luce di quanto sopra evidenziato, ritengono opportuno un chiarimento e un pronunciamento ufficiale da parte della Giunta e del Presidente della Provincia di Firenze in merito alle questioni inerenti: il futuro dell'aeroporto di Peretola ivi compreso e le eventuali implicazioni sulle proprie dirette competenze (PTCP); le procedure di realizzazione della stazione Foster (procedura di VIA) e i collegamenti con la stazione di SMN e la ridefinizione del sistema di trasporti nell'area metropolitana.

Altresì chiedono che il Consiglio Provinciale venga messo a conoscenza dei tempi, delle modalità e delle risorse che l'Amministrazione Provinciale ritiene necessari impegnare per il raggiungimento di una soluzione delle varie controversie nell'interesse generale.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

(Rifondazione comunista)

Ostruzionismo informativo sugli studi su sorveglianza e monitoraggio ambientale-sanitario dei cantieri “grandi opere”. Denuncia di IDRA.

Appreso che nel 2000 e nel 2001 l'ASL 10 di Firenze ha realizzato due studi (uno in collaborazione con Arpat) per la sorveglianza e il monitoraggio ambientale-sanitario dei cantieri delle infrastrutture di trasporto pubblico.

Considerato che quegli studi, che avrebbero dovuto dettare le forme di tutela e di prevenzione rispetto ai rischi che le opere previste sul territorio fiorentino implicavano, non sono mai stati considerati e seguiti nelle loro prescrizioni.

Da comunicato stampa dell'associazione ecologista Idra del 28/06/2010 risulta che a dieci anni dalla realizzazione degli studi, quando ormai alcune opere tra quelle trattate hanno già avuto termine (linea 1 della tramvia), altre sono in fase di avanzamento (terza corsia A1) o già avviate (sottoattraversamento AV, inizio scavo tunnel), gli enti locali interessati non hanno mai finanziato gli interventi di tutela, prevenzione, controllo, sorveglianza e verifica sanitaria-ambientale dei cantieri previsti dai due documenti.

Come giustamente rilevato da Idra siamo di fronte ad un ostruzionismo informativo da parte delle Istituzioni Pubbliche interessate dalla realizzazione delle grandi opere poiché i testi e i report degli studi fatti non vengono resi pubblici e concessi in visione.

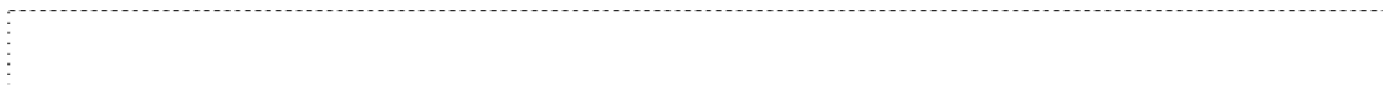
Ciò diviene particolarmente grave alla luce del fatto che l'attuazione del progetto di sottoattraversamento TAV di Firenze, con opere propedeutiche già in corso, può comportare impatti ambientali e sanitari di forte rilevanza.

Ciò premesso gli scriventi Consiglieri Provinciali nell'esprimere la propria preoccupazione per la mancata trasparenza sugli interventi di sorveglianza e monitoraggio ambientale-sanitario da parte degli EE.LL preposti e nel dichiarare il proprio impegno a rimuovere tutti quei comportamenti ostativi ai diritti di informazione dei cittadini chiedono al Presidente della Provincia e all'Assessore competente: di riferire dettagliatamente in Consiglio i contenuti dei suddetti studi; i motivi per i quali le Istituzioni Pubbliche non abbiano esercitato tutte le funzioni conferite dalle normative per assicurare le informazioni dovute omettendo criteri quali la trasparenza e la correttezza amministrativa; a chi siano riconducibili le responsabilità dell'ostruzionismo informativo; cosa intenda fare codesta Amministrazione per eliminare tutte quelle inadempienze che negano detti diritti; quali misure e interventi siano previsti per garantire la sorveglianza e il monitoraggio ambientale-sanitario dei cantieri per il sottoattraversamento della Tav a Firenze.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

(Rifondazione comunista)



OGGETTO: Problematiche sull'ampliamento del Podere Rota Provincia di Arezzo.

I SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE PROVINCIALE

Viste le notizie di stampa, di cui all'allegato articolo (Il Nuovo Corriere -29 giugno 2010- pag. 18) da cui si apprende che Arpat e la A.s.l. di competenza pongono forti riserve sull'ampliamento della discarica in oggetto sita nel Comune di Terranuova Bracciolini (AR);

Considerato che detta discarica è un impianto fondamentale sia per l'attuazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti della provincia di Firenze, sia per la fase transitoria per lo stesso;

SI CHIEDE DI SAPERE

Se i ritardi nell'ampliamento di detta discarica incidono, e come, sulla fase transitoria e sull'attuazione del Piano Provinciale dei rifiuti;

in caso di risposta positiva, quali alternative si possono ipotizzare ove non potesse essere utilizzata la discarica di Podere Rota.

I Consiglieri Provinciali del Popolo della Libertà

Piergiuseppe Massai

Samuele Baldini

Massimo Lensi

Oggetto: “Sui cantieri fiorentini dell’alta velocità del Campo di Marte e di via Circondaria e regole dimenticate”

Considerato che:

- i cantieri dell’alta velocità fiorentini del Campo di Marte accanto alle case di via Campo D’Arrigo (oggetto di una mia precedente domanda d’attualità), e di via Circondaria, agli ex macelli, dove secondo il progetto dovrebbe sorgere la stazione “Foster”, devono attenersi alle prescrizioni previste dalle cosiddette “good practices” richieste dall’Osservatorio Ambientale per l’Alta Velocità di Firenze ai fini di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nei cantieri e dei cittadini;
- da notizie di stampa locale abbiamo appreso, che i tecnici dell’Arpat in due controlli che hanno avuto luogo nel mese di maggio hanno trovato macchinari così rumorosi da superare ampiamente i limiti prescritti dalle indicazioni dell’Osservatorio Ambientale dell’Alta Velocità;
- da quanto si evince dalle notizie in nostro possesso, sembrerebbe che nei cantieri del Campo di Marte e di via Circondaria le regole siano state dimenticate anche perché secondo fonte sindacale i controllori sarebbero pochi.

Lo scrivente Consigliere provinciale

I N T E R R O G A

Il Presidente della Provincia e l’Assessore competente per sapere:

- se questa Amministrazione sia a conoscenza della situazione attuale, dei cantieri dell’alta velocità del Campo di Marte accanto alle case di via Campo D’Arrigo, e di via Circondaria agli ex macelli per quanto riguarda eventuali criticità ambientali;
- lo stato dell’arte per quanto riguarda l’attività svolta nei suddetti cantieri e se sono state riscontrate delle irregolarità rispetto alle cosiddette “Good Practices” richieste dall’Osservatorio Ambientale per l’Alta Velocità di Firenze in cui la Provincia esprime un proprio rappresentante.

Marco Cordone

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)